

Lezione Efficace

La *lezione efficace* è una metodologia didattica – basata sugli assunti teorici e metodologici individuati da Antonio Calvani nel suo Volume del 2014, *Come fare una lezione efficace*, Roma, Faber Carocci – articolata in 7 unità specifiche:

1. Preparazione
2. Avvio
3. Svolgimento: aspetto comunicativo
4. Svolgimento: aspetto cognitivo e strategico
5. Svolgimento: aspetto gestionale e interattivo
6. Svolgimento: aspetto partecipativo
7. Conclusione (e oltre)

Domande strutturate con opzione di risposta	Sempre	Qualche volta	Mai
1. Prevedo una fase di “preparazione” della lezione: predisposizione dei materiali, previsione delle criticità, chiarezza dell’obiettivo da conseguire, ecc.			
2. Prevedo una fase di “avvio” della lezione: predisposizione dell’ambiente (aula, ambiente online, ecc), attivazione delle prenoscenze degli allievi, comunicazione esplicita dell’obiettivo da conseguire?			
3. Prevedo una fase di svolgimento della lezione dedicata alla presentazione delle informazioni e dei materiali di lavoro necessari allo svolgimento dell’obiettivo, attraverso eventuali facilitatori e codici comunicativi adeguati (aspetto comunicativo)?			
4. Prevedo una fase di svolgimento della lezione dedicata all’analisi degli ostacoli cognitivi più frequenti e alle possibili difficoltà di apprendimento (aspetto cognitivo-strategico)?			
5. Prevedo una fase di svolgimento della lezione dedicata al controllo delle interazioni docente/allievi e allievo/allievo (aspetto interattivo-partecipativo)?			
6. Prevedo una fase di svolgimento della lezione dedicata alla gestione costante del feedback (aspetto di valutazione formativa)?			
7. Prevedo una fase conclusiva della lezione in cui si mettono a fuoco gli aspetti essenziali della lezione, si controlla la modifica delle prenoscenze degli allievi, si forniscono indicazioni per consolidare gli apprendimenti e promuovere l’autonomia e le strategie di studio?			

Problem Based Learning

Le cinque caratteristiche che un problema deve possedere per avviare un PBL autentico, sono:

- a. Presentare la situazione-problema del primo incontro (fornire solo le informazioni disponibili)
- b. Favorire la libera indagine
- c. Essere coinvolgente
- d. Essere realistico
- e. Attribuire un ruolo preciso ai partecipanti

Domande strutturate con opzione di risposta	Assolutamente SI	Ne ho sentito parlare	Assolutamente NO
Conosci il significato di "compito autentico"?			
Conosci alcune tecniche di "lavoro cooperativo"?			

Domande strutturate con opzione di risposta	Sempre	Qualche volta	Mai
1. Le mie lezioni partono da una "situazione problema"?			
2. La mia metodologia di lavoro in aula prevede momenti di "libera indagine" degli studenti?			
3. Pensa ad una situazione problema che hai proposto nel tuo insegnamento. È reale, ovvero "autentica" e di alto impatto nel mondo del lavoro tipico della disciplina che insegno?			
4. La mia metodologia didattica permette agli studenti di assumere "ruoli professionali" definiti?			

Domande aperte:

- Durante l'ultimo insegnamento svolto, quali argomenti ho affrontato per mezzo della *PBL*?

- Quali aspetti della tua lezione sono responsabili di un maggior coinvolgimento degli studenti?

Debate

Il “dibattito” è uno scambio comunicativo guidato da regole, genericamente tra due squadre, una denominata *pro* e una denominata *contro* in contrapposizione tra loro su un tema da discutere, sviluppare, sostenere e difendere. Al tempo stesso è un metodo didattico flessibile per i più vari e importanti contenuti, abilità e disposizioni che si possono promuovere in una società civile e democratica.

Domande strutturate con opzione di risposta	Sempre	Qualche volta	Mai
1. Le mie lezioni prevedono momenti di <i>debate</i> ?			
2. La mia metodologia prevede la divisione degli studenti in squadre (<i>pro</i> e <i>contro</i>) chiamate a dibattere su un tema chiave della mia disciplina?			
3. La mia metodologia prevede che gli studenti:			
▪ Individuino “evidenze empiriche” a supporto delle loro tesi?			
▪ Sviluppino momenti di ricerca per supportare le proprie argomentazioni?			
▪ Sviluppino strategie argomentative?			
▪ Sviluppino strategie comunicative?			

Domanda aperta:

- Durante l'ultimo insegnamento svolto, quali argomenti ho affrontato per mezzo del *debate*?

Flipped learning

Il Flipped learning è una metodologia didattica che prevede di “scomporre” la lezione in più momenti “dentro e fuori” la classe e di invertire la tradizionale sequenza della spiegazione in aula e dello studio a casa, avvalendosi delle potenzialità dei nuovi dispositivi tecnologici.

Domande strutturate con opzione di risposta	Sempre	Qualche volta	Mai
1. Prevedo che gli studenti si preparino alle lezioni “in presenza”, attraverso precedenti momenti di “fruizione dei materiali risorsa” a casa?			
2. Prevedo che questi momenti di “fruizione a casa” siano supportati dall’ausilio di nuove tecnologie?			
3. La mia metodologia prevede che, una volta in aula, venga attivato:			
▪ un contesto attivo collaborativo?			
▪ un’adeguata personalizzazione dei contenuti?			
▪ momenti di apprendimento tra pari?			
4. Prevedo un momento di revisione finale e di istituzionalizzazione del “sapere insegnato”?			

Domanda aperta:

- Durante l’ultimo insegnamento svolto, quali argomenti ho affrontato utilizzando la metodologia del *flipped learning*?

Il CLIL è un ambiente di apprendimento che prevede l'insegnamento di una disciplina mediante una lingua straniera e persegue contemporaneamente l'acquisizione di contenuto e lingua.

Domande strutturate con opzione di risposta	Sempre	Qualche volta	Mai
1. Prevedo che prima della lezione in presenza gli studenti svolgano delle attività volte a costruire preconoscenze disciplinari e linguistiche?			
2. Prevedo che le attività da svolgere in modo autonomo prima della lezione in presenza siano supportate dall'ausilio di nuove tecnologie?			
3. La mia metodologia prevede che una volta in aula:			
▪ Si esplicitino gli obiettivi della lezione?			
▪ Si attivino le preconoscenze degli studenti mediante attività dedicate, svolte in plenaria e/o tra pari, che richiedono produzione e interazione dialogica nella lingua obiettivo da parte degli studenti?			
▪ Si introducano i concetti chiave utili per comprendere l'input della lezione (lezione frontale del docente/video, ecc.) mediante attività dedicate, svolte tra pari, che richiedono produzione e interazione dialogica nella lingua obiettivo da parte degli studenti?			
▪ Si presentino i saperi disciplinari con materiale didattico di supporto?			
▪ Gli studenti svolgano attività di comprensione durante la fruizione dell'input?			
▪ Gli studenti svolgano, tra pari e in lingua target, attività di approfondimento (quali <i>problem solving</i>) che richiedono l'uso di abilità cognitive superiori applicate ai contenuti disciplinari oggetto della lezione?			
4. Prevedo un momento di revisione finale, realizzato in modo collaborativo fra pari nella lingua obiettivo, che renda visibile la costruzione del sapere ?			
5. Prevedo una riflessione sull'efficacia delle strategie adottate per gestire le varie attività?			
6. Prevedo un'autovalutazione finale degli studenti declinata sugli obiettivi esplicitati all'inizio della lezione?			

Domanda aperta:

- Durante l'ultimo insegnamento svolto, quali argomenti ho affrontato in un ambiente di apprendimento CLIL?
- Quali aspetti della mia lezione promuovono un elevato grado di coinvolgimento e interazione dialogica degli studenti?